

L'UNIONE SARDA

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 2006

SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CAGLIARI

ANNO CXVIII, NUMERO 330

www.unionesarda.it

L'UNIONE SARDA € 1

L'UNIONE + DIZIONARIO STORICO € 1

Il caffè ideale è



NUOVA Joealcaffè

...aroma irresistibile

VIA CALAMATTIA N°1 - CAGLIARI
TEL.070.505664 - FAX 070.505665

Borsa

MIBTEL	+0,63
S&P/MIB	+0,63
DOW JONES	+0,39
NASDAQ	+0,16
EURO/DOLLARO	+0,16
BTP	99,92
CCT	100,0

ALLARME POLONIO



Russia, Putin a D'Alema: collaboriamo

» A PAGINA 10

SPORT



Maxi squalifica per Nedved: cinque giornate

» A PAGINA 66

ERICA
settimana 4 - 10 dicembre
MERCOLEDÌ

RITAGLIA E INCOLLA SULLA SCHEDA PREMIO FEDELTA'

61206

9 771128 685004

Il caffè ideale è



NUOVA Joealcaffè

...aroma irresistibile

VIA CALAMATTIA N°1 - CAGLIARI
TEL.070.505664 - FAX 070.505665

Istruzione e riforme Cambia il Governo e la scuola si adegua

DI FRANCESCO FLORIS

La gradita visita del vice ministro dell'istruzione ci ha ricordato che il corrente anno scolastico è caratterizzato dalla necessità di adattare il contenuto della recente legge di riforma e dei suoi decreti attuativi al nuovo orientamento dell'azione di governo. Il rapido passaggio al nuovo, in certi casi senza che il vecchio sia stato sperimentato, pone il personale della scuola e l'opinione pubblica in una comprensibile situazione di incertezza e di ansia e contribuisce a rendere più pressante il desiderio di risolvere i molti problemi del nostro sistema scolastico.

Tre sono i principi dell'azione di governo: la scuola intesa come comunità nella quale realizzare percorsi formativi per la crescita della persona; la pubblicità della funzione della scuola, qualunque ne sia il gestore, e la salvaguardia dell'autonomia di ogni singola istituzione scolastica. In base a ciò è stata sospesa la sperimentazione del nuovo ordinamento nel secondo ciclo e

ca. Le scuole, grazie a ciò, potrebbero decidere sperimentazioni sul calendario scolastico, progettare una diversa articolazione della durata delle lezioni (sempre nel rispetto del monte ore annuale) e della flessibilità dell'orario.

Dovrebbe anche essere attribuita alle stesse la possibilità di gestire in modo più flessibile il funzionamento del gruppo classe, di proporre iniziative di recupero e sostegno, di attivare insegnamenti integrativi finalizzati e di collaborare con le altre scuole e con soggetti esterni.

Tutti questi aspetti dell'innovazione didattica dovrebbero, però, essere attuati in conformità di standard di riferimento determinati dal ministero che allo stato attuale mancano e a condizioni strutturali che almeno in Sardegna non ci sono. Queste considerazioni hanno poi un particolare significato se le riferiamo alla Sardegna dove il problema dell'adeguamento dei livelli formativi a quello nazionale denuncia un grave ritardo.

A questo punto d'ora in

Sul Buras pubblicata la denuncia dei redditi del 2004: ecco tutte le cifre

Consiglio regionale: i ricchi e i "poveri"

Soru ha dichiarato 551 mila euro, Lanzi (Rifondazione) zero

INCHIESTA FOTO E RICATTI, TREMANO I VIP



Indagato Lele Mora Associazione per delinquere finalizzata all'estorsione, sfruttamento della prostituzione, traffico di stupefacenti: accuse pesanti per il manager Lele Mora (nella foto con Ana Laura Ribas e Simona Ventura) e il fotografo Fabrizio Corona (che negano tutto). Primi interrogatori. » A PAGINA 7

Il più ricco del Consiglio regionale è Renato Soru, con un reddito imponibile di 551 mila euro e alcune importanti partecipazioni societarie. La Cenerentola invece è Paola Lanzi (Rifondazione), che prima di essere eletta

ABU OMAR

Per Pollari chiesto il giudizio

» A PAGINA 9

non godeva di alcun reddito. E quanto emerge dalle dichiarazioni dei redditi del 2004 (relative al 2003) degli onorevoli, pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione.

» ALLE PAGINE 2, 3

CAGLIARI E PROVINCIA

CAGLIARI » A PAGINA 20

Forza Italia: è guerra dei voti



Il Municipio di Cagliari

CAGLIARI » A PAGINA 19

Pneumatici all'Urp via perché puzzano

MONSERRATO » A PAGINA 27

Nascondeva armi, pensionato in cella



Le armi sequestrate a Monserrato